

MANUALE D'ISTRUZIONI

Installazione, Uso, Manutenzione

LINEA POLYFIRE PER IL RISCALDAMENTO E LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

Base 28 PolyFire

Base 35 PolyFire

Base 45 PolyFire

Base 50 PolyFire



caldo benessere intorno a te



INDICE

GENERALITA'	Pag. 3
PRODOTTI	Pag. 6
SEZIONE PRODOTTI	Pag. 7
INSTALLAZIONE CANNA FUMARIA	Pag. 8
PULIZIA E MANUTENZIONE	Pag. 10
SCHEMA ELETTRICO	Pag. 11
PANNELLO COMANDI	Pag. 13
AVVERTENZE	Pag. 19
CONSIGLI IN CASO DI ANOMALIE	Pag. 20
INDICAZIONI DI INSTALLAZIONE E PRIMA ACCENSIONE	Pag. 21
CONDIZIONI GENERALI GARANZIA	Pag. 22

GENTILE CLIENTE,

Nel ringraziarLa per aver scelto un ns. prodotto, La invitiamo a leggere attentamente questo manuale in tutto il suo contenuto, in quanto, in esso, sono presenti tutte le indicazioni per un'adeguata installazione e manutenzione. Le ricordiamo, inoltre, che questo manuale deve essere conservato completo di garanzia copia cliente allegata fino a demolizione e smaltimento a Vs. carico dell'articolo.

DESCRIZIONE

La caldaia permette una combustione completamente automatica e regolata.

La centralina regola la fase d'accensione, quella di lavoro e quella di raffreddamento garantendo un funzionamento ottimale della macchina.

È possibile decidere la temperatura che si vuole raggiungere, lo spegnimento e l'accensione.

La caldaia è stata costruita e collaudata secondo le normative vigenti ed è stata realizzata per la combustione di pellet normatizzati (Ø 6 mm). È dotata di dispositivo di doppia combustione per ottenere maggior rendimento e produrre minor emissioni in totale equilibrio con l'ambiente.

COMBUSTIBILE

Le caldaie vanno alimentate con legna ben stagionata, di piccolo taglio e con pellet, nocciolino secco e tutti i materiali triti di origine vegetale.

I vari combustibili possiedono caratteristiche diverse che influenzano anche il rendimento termico.

Attenzione a non sovraccaricare la camera di combustibile e ad effettuare in tempi brevi il carico aprendo solo parzialmente l'antina del termocamino.

Qualunque tipo di legna decidiate di bruciare ricordate sempre di spaccarla per diminuire l'umidità.

Non bruciare legna verniciata, resinosa o oliosa.

Non accendere il fuoco con liquidi infiammabili (alcool, benzina) e non spegnerlo con acqua.

PRODUTTORE

I termocamini illustrati in questo manuale sono progettati e prodotti dalla :

Tecno Fuoco s.r.l.

**Sede legale: Via Fontana dell'Oste, 29A
00034 Colleferro (RM)**

**Stabilimenti: Via Palianese Sud
Località Cervinara
03018 Paliano (FR)**

I MARCHI

I TERMOCAMINI E.T.C SONO COSTRUITI IN CONFORMITA' ALLA CERTIFICAZIONE ISO 9002 (MARCHIO DI QUALITA') E RISPETTANDO LE NORMATIVE CEE • EN 13229 • EN 303 - 5.

Superficie riscaldabile dichiarata con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192 del 19/08/05 in sostituzione della legge 10/91.





RESPONSABILITA'

Per l'inosservanza delle istruzioni contenute in questo manuale, per l'utilizzo di ricambi non originali, per modifiche non autorizzate effettuate sulla macchina, per errata o mancata manutenzione e per eventi eccezionali, la Tecno Fuoco s.r.l. declina ogni responsabilità.

La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione è considerata a carico dell'installatore, il quale è tenuto a verificare la corretta installazione della presa d'aria, della canna fumaria e dell'impianto, attenendosi alla legislazione locale, dello stato in cui è installata la macchina e del manuale d'uso e manutenzione dato in dotazione.

Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme nazionali ed europee, devono essere rispettate nell'installazione dell'apparecchio.

PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE DA RISPETTARE

1) *Direttiva 89/106/CEE*: "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione".

2) *Direttiva 85/374/CEE*: "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi".

Il prodotto è conforme alla norma europea EN 303 - 5.

GARANZIA LEGALE

In base alla Direttiva CEE 1999/44/CEE, per poter usufruire della garanzia legale, oltre ad attenersi scrupolosamente a questo manuale, occorre:

- a. Comunicare al rivenditore la richiesta dell'intervento;
- b. Lavorare sempre rispettando le finalità d'impiego della macchina.
- c. Effettuare sempre una diligente e costante manutenzione.
- d. Spedire il tagliando di garanzia allegato compilato in ogni sua parte nei tempi prescritti.

CONSEGNA DEL PRODOTTO

Il prodotto viene consegnato perfettamente imballato e posizionato su un pallet.

SICUREZZA

Non fare avvicinare i bambini alla macchina durante il funzionamento.

Non toccare il vetro ceramico dell'antina durante il funzionamento della macchina.

Non eseguire lavori di manutenzione o pulizie della macchina durante il funzionamento.

Non spegnere il fuoco con acqua.

Utilizzare come combustibile solo ed esclusivamente legna e derivati.

Non eccedere con il combustibile.

NOTE PER LO SMALTIMENTO E LA DEMOLIZIONE

Lo smaltimento e la demolizione della macchina sono a carico e responsabilità del proprietario, possono essere affidati anche a terzi, l'importante è che si ricorra a persone autorizzate all'eliminazione delle materie che compongono la macchina.

Bisogna comunque sempre attenersi alle norme vigenti nel paese dove viene effettuato lo smaltimento.

Lo smontaggio della macchina deve essere effettuato a macchina spenta e priva di corrente elettrica; bisogna quindi prima esportare l'eventuale apparato elettrico della macchina e poi demolirla presso ditte autorizzate.

Non abbandonare la macchina in aree non autorizzate, poichè causerebbe pericolo a persone ed animali: la responsabilità per questi eventuali danni resta a carico del proprietario della macchina.



GENERALITA' SUL PELLETT

I pellet, provenienti da scarti del legno e della sua lavorazione, pressati con particolari procedure, si lasciano trasformare a basso costo in modo pulito ed estremamente efficiente in energia termica. I pellet di legno sono costituiti al 100% da residui di legno non trattati (trucioli, segatura, cippato, derivati ecc.). Questi residui vengono essiccati, tritati e compressi ad alta pressione in speciali presse per pellet. L'aggiunta di leganti o altri additivi non è permessa.

Le norme Vigenti Europee definiscono la qualità del pellet:

Potere calorifico:	ca. 4,9 kWh/kg
Lunghezza:	ca. 10 – 30 mm
Diametro:	ca. 6 mm
Umidità residua:	ca. 6,6 %
Cenere:	ca. 0,2 %
Peso specifico:	>1,0 kg/dm ³

Due kg di pellet hanno circa lo stesso potere calorico di un litro di metano.

Il volume di 3 mc di pellet equivale a quello di ca. 1.000 litri di gasolio.

Il pellet a contatto con l'umidità si gonfia molto, per questo bisogna proteggerli dall'umidità sia durante il trasporto che durante lo stoccaggio.

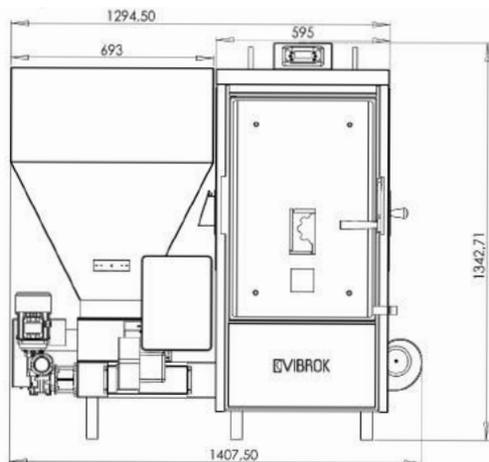
A seconda della provenienza del materiale grezzo e della pressatura della massa, possono nascere delle differenze nella qualità del pellet. Le caratteristiche tecniche possono essere determinate solo con appositi strumenti. Oltre ai dati dichiarati dal produttore può essere utile anche una prima analisi ottica all'acquisto:

Buona qualità: lucido, liscio, lunghezza regolare, poco polveroso

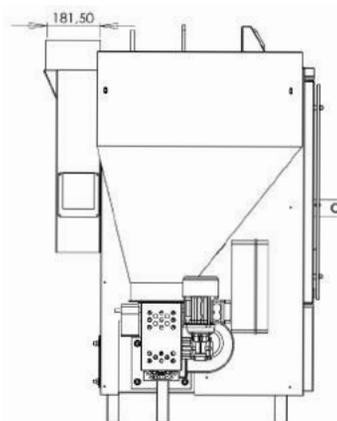
Scadente qualità: spaccature orizzontali e trasversali, molto polveroso, varie lunghezze.



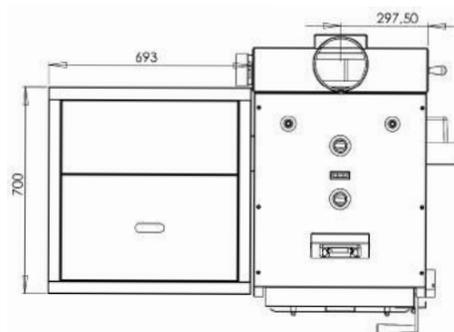
SERIE "CALDAIA BASE POLYFIRE" CON TRAMOGGIA LATERALE DESTRA O SINISTRA



VISTA FRONTALE



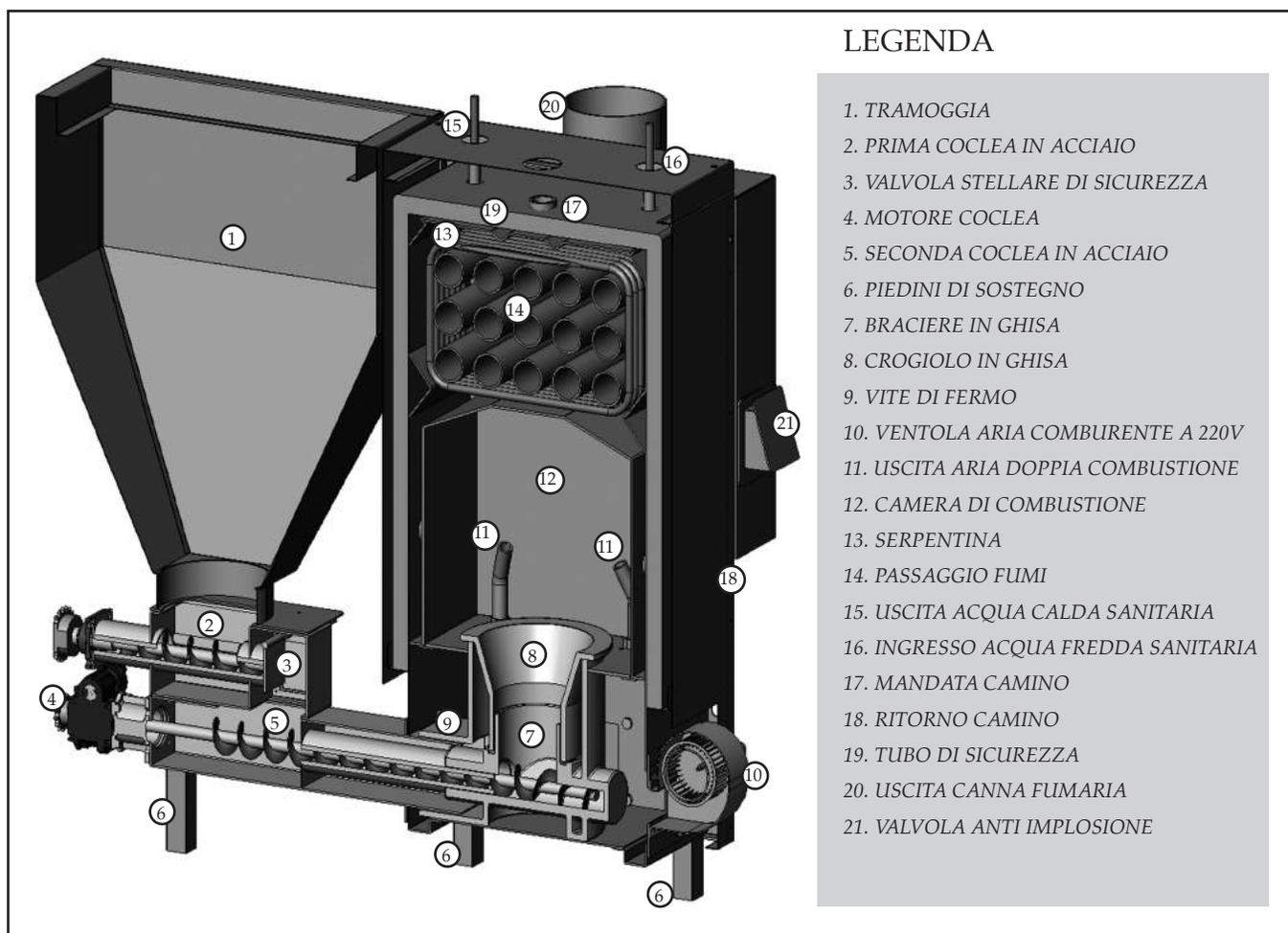
VISTA LATERALE



VISTA IN PIANTA

DATI TECNICI	BASE 28	BASE 35	BASE 45	BASE 50
Potenza termica Globale	27,2 Kw	33,8 Kw	38,7 Kw	42,7 Kw
Potenza Nominale	25,1 Kw	30,5 Kw	34,9 Kw	38,6 Kw
Potenza termica resa all'acqua	23,4 Kw	27,45 Kw	31,4 Kw	36 Kw
Max Pressione Idrica di Esercizio	1,5 bar	1,5 bar	1,5 bar	1,5 bar
CO (13% di O2)	202 mg/Nm3	202 mg/Nm3	202 mg/Nm3	132 mg/Nm3
Rendimento globale	92%	90%	90%	90%
Temperatura Fumi	132,5 C°	132,5 C°	132,5 C°	174 C°
Tiraggio Min.	11,9 Pa	11,9 Pa	11,9 Pa	11,9 Pa
Contenuto d'acqua	~ 83 Lt.	~ 83 Lt.	~ 97 Lt.	~ 97 Lt.
Consumo minimo	2 Kg/h	2 Kg/h	3,8 Kg/h	3,8 Kg/h
Consumo massimo	10 Kg/h	10 Kg/h	13 Kg/h	13 Kg/h
Superficie riscaldabile con isolamento come previsto dalla D.Lgs 192	da 400 a 600 m ³	da 600 a 900 m ³	da 900 a 1.200 m ³	da 1.200 a 1.600 m ³
Peso	~ 300 Kg	~ 300 Kg	~ 320 Kg	~ 320 Kg
Altezza canna Fumaria	~ 300 cm	~ 300 cm	~ 300 cm	~ 300 cm
Diametro canna Fumaria	Ø 18 cm	Ø 18 cm	Ø 18 cm	Ø 18 cm
Diametro presa aria esterna	Ø 15 cm	Ø 15 cm	Ø 15 cm	Ø 15 cm

SEZIONE CALDAIA

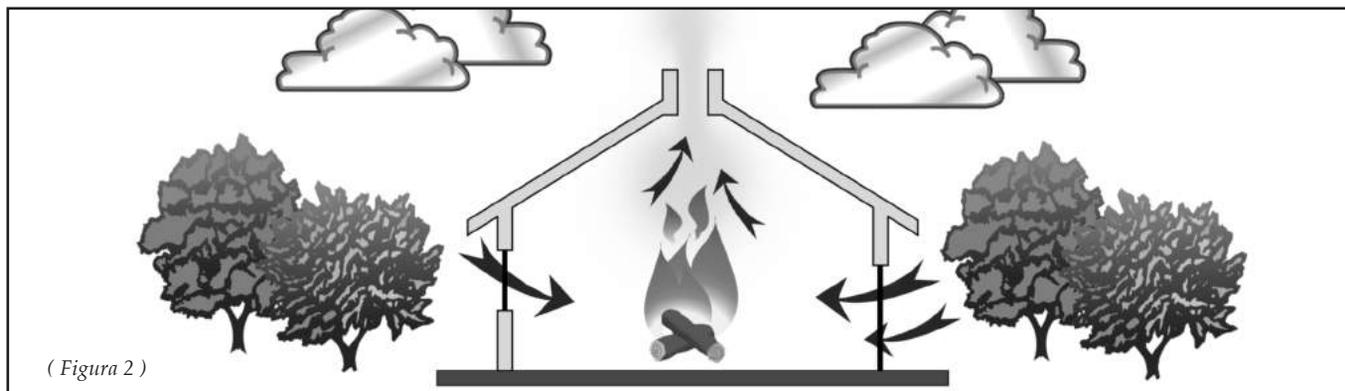




1. Installazione

1.1. INSTALLAZIONE CANNA FUMARIA

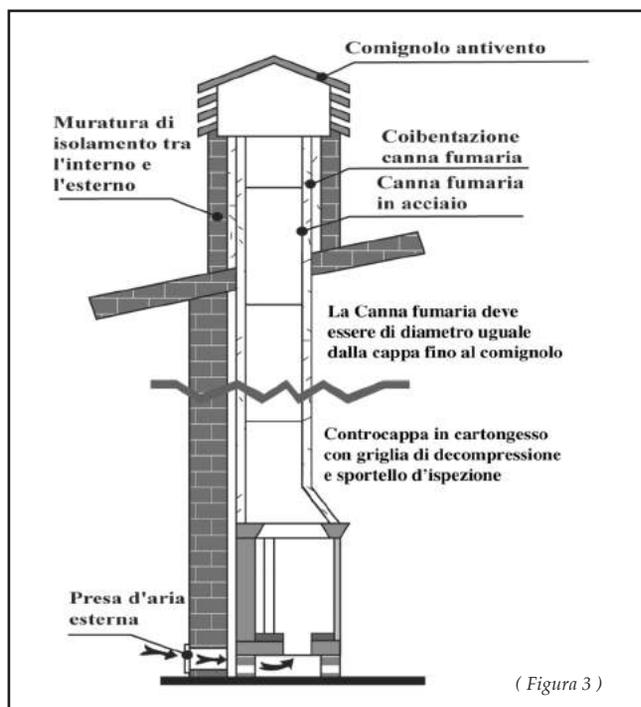
Una canna fumaria realizzata ad opera d'arte, cioè rispettando le norme vigenti ed i consigli da noi riportati, è indispensabile per permettere lo smaltimento dei fumi e per migliorarne il rendimento. I fumi in uscita dalla canna fumaria dovranno essere compensati con aria in entrata attraverso una presa d'aria esterna in modo da mantenere in equilibrio l'ambiente. (Figura 2)



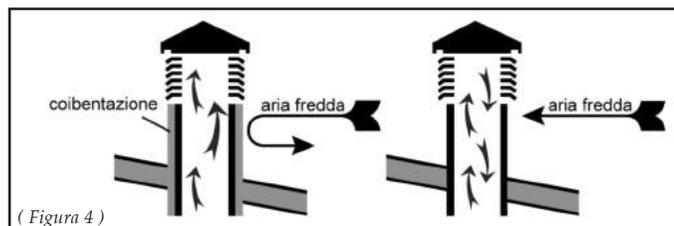
(Figura 2)

Il fenomeno fisico che stiamo prendendo in considerazione viene chiamato tiraggio.

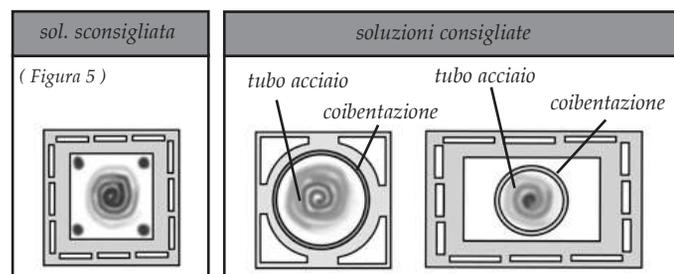
- a. La temperatura dei fumi influisce sul tiraggio e sul rendimento del termocamino: ad un'elevata temperatura dei fumi, corrisponde un miglior tiraggio e viceversa.
La temperatura ottimale dei fumi si aggira attorno ai 200-250°C; Per raggiungere questa temperatura dobbiamo coibentare (svolgere un'azione di protezione della parete a contatto con i fumi) la canna fumaria (Figura 3) in modo tale che i fumi non vengano raffreddati dall'umidità e dagli agenti atmosferici. (Figura 4)
- b. Per un miglior funzionamento le canne fumarie devono essere a sezione circolare, infatti, sapendo che il fumo sale con andamento a spirale e paragonando una canna circolare di $\varnothing 20$ ed una quadrata di 20×20 , notiamo che nella canna fumaria quadrata c'è una superficie disperdente del 25% in più rispetto a quella rotonda, a svantaggio di un buon tiraggio (Figura 5). Se poi si prendono in considerazione le canne fumarie rettangolari (Tipo 30×20) la superficie disperdente supera addirittura il 60 %
- c. Deviare il passaggio della canna fumaria adiacente alle travi portanti dell'abitazione per evitare l'indebolimento della struttura stessa. (Figura 6)
- d. Per travi e soffitti in legno coibentare ed isolare adeguatamente la canna fumaria.
- e. Per evitare la fuoriuscita di fumo tra i vari componenti della canna fumaria in acciaio si consiglia di utilizzare fascette di bloccaggio stringitubo e guarnizioni siliciche per la condensa.



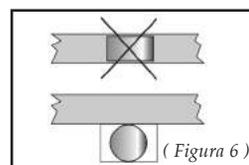
(Figura 3)



(Figura 4)



In caso di canna fumaria già esistente, si consiglia di installare un tubo d'acciaio all'interno di essa e coibentarla.



(Figura 6)

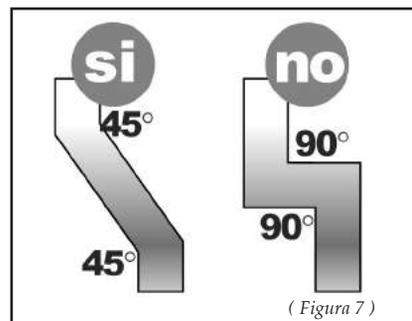


f. E' preferibile usare canne fumarie in acciaio con parete interna liscia e coibentare con materiale isolante (vermiculite, fibra ceramica alluminata o simili). (Figura 5)

Vanno isolati anche i tubi in acciaio inox rigido con coibentazioni interna utilizzando vermiculite e/o simili o fibra ceramica alluminata per evitare dispersioni termiche.

Isolando l'intera canna fumaria in acciaio inox fino al comignolo si evitano condense in eccesso che possono ostruire il termocamino e la valvola fumi. (Figura 3) Canne fumarie fatiscenti, costruite con materiale non idoneo (fibrocemento, ferro, ecc.) e con superficie interna porosa, non sono da ritenersi a norma e pregiudicano il buon funzionamento del caminetto.

g. Un perfetto tiraggio è dato da una canna fumaria libera da ostacoli, quali strozzature, percorsi orizzontali e spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max. 45° rispetto alla verticale. (Figura 7)



h. Per avere un ottimo tiraggio, ogni termocamino deve avere una propria canna fumaria indipendente.

La canna fumaria deve superare il colmo del tetto di un'altezza compresa tra 0,50 - 2,10 m in relazione alla normativa UNI 7192/92. (Figura 8)

È vietato convogliare su un'unica canna fumaria lo scarico dei fumi del termocamino e lo scarico dei fumi della caldaia a gas (gpl o metano).

È importante rispettare le distanze tra le canne fumarie.

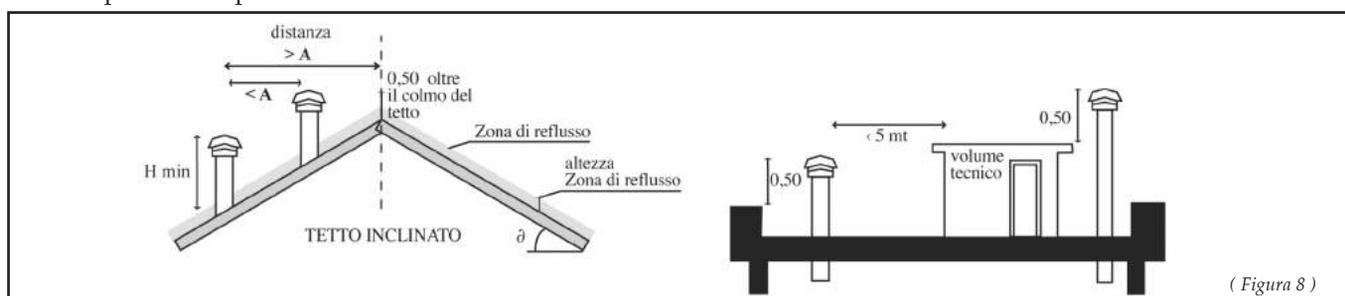


Tabella per l'individuazione del corretto posizionamento dello sbocco del camino in funzione dell'inclinazione della falda e della distanza dal colmo (UNI 7129/92)

δ inclinazione della falda di di copertura	A distanza tra l'asse del tetto (colmo) il lato monte del comignolo	H altezza minimo dello sbocco del camino			Z altezza zona reflusso
		Sopra il colmo	Sopra la zona di reflusso	Sopra la zona di copertura	
<i>gradi</i>	<i>metri</i>	<i>metri</i>	<i>metri</i>	<i>metri</i>	<i>metri</i>
15°	≤ 1,85	+ 0,50	-	+ 0,50	-
	> 1,85	-	+ 0,50	+ 1,00	+ 0,50
30°	≤ 1,50	+ 0,50	-	+ 0,50	-
	> 1,50	-	+ 0,50	+ 1,30	+ 0,80
45°	≤ 1,30	+ 0,50	-	+ 0,50	-
	> 1,30	-	+ 0,50	+ 2,00	+ 1,50
60°	≤ 1,20	+ 0,50	-	+ 0,50	-
	> 1,20	-	+ 0,50	+ 2,60	+ 2,10

i. Il comignolo è un dispositivo posto alla sommità del camino che svolge diverse funzioni come impedire la penetrazione all'interno di corpi estranei, quali pioggia o neve ed assicurare la dispersione dei prodotti della combustione anche in presenza di vento, pioggia o neve.

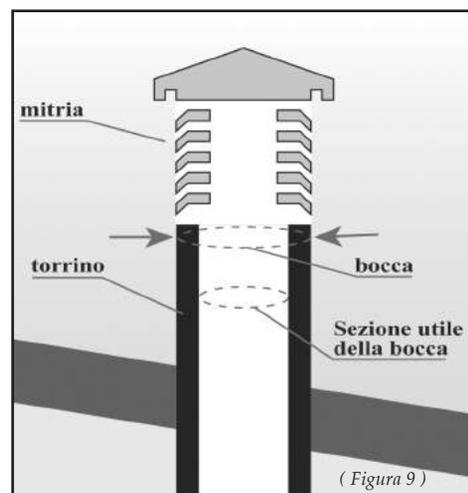
Il comignolo deve essere di tipo antivento, deve avere la sezione di passaggio dei fumi in uscita doppia rispetto alla sezione della canna fumaria.

Il comignolo è essenzialmente composto da due elementi :

BOCCA : la sezione terminale retta del camino dalla quale fuoriescono i fumi.

MITRIA : il dispositivo posto alla bocca del camino atto a facilitare la dispersione della combustione nell'atmosfera.

Nei casi in cui il camino sia intubato o incassato, si verifica la necessità di realizzare il "Torrino" che è la continuazione dell'involucro che riveste il camino sopra il piano di copertura. (Figura 9)





3. PULIZIA E MANUTENZIONE

3.1 CALDAIE POLICOMBUSTIBILI

3.1.1 PULIZIA GIORNALIERA

Prima di ogni accensione pulire il crogiolo e svuotare il cassetto raccogli cenere interno.

Il crogiolo deve essere libero da eventuali incrostazioni causate dal tipo di combustibile utilizzato. (Figura 36)
Il mantenimento dei fori del crogiolo liberi da cenere e incrostazioni garantisce sempre una buona efficacia dello stesso e un maggior rendimento.

Rimuovere la griglia in ghisa e sfilare il cassetto cenere per eliminare i residui della combustione. (Figura 37)



(Figura 36)



(Figura 37)

N.B.: LA PULIZIA DELLA CALDAIA DEVE ESSERE EFFETTUATA A MACCHINA FREDDA.

3.1.2 PULIZIA STRAORDINARIA

Per un corretto funzionamento della caldaia, si consiglia di effettuare, settimanalmente, la pulizia del crogiolo, del braciere esterno e del fascio tubiero.

Prima di togliere il crogiolo è necessario eliminare i residui di cenere e combustibile incombusto.
Sfilare il crogiolo per poter accedere con più facilità ad eventuali residui e incrostazione formatesi sulle pareti interne della parte inferiore. (Figura 38)

Procede con la pulizia del braciere, aspirando la cenere che si è posata sul fondo della coclea e del passaggio dell'aria. (Figura 39)

Pulire in fascio tubiero utilizzando l'asta in dotazione (Figura 40) e svuotare il cassetto cenere posteriore alla caldaia (Figura 41)

A fine stagione di utilizzo, rimuovere completamente il combustibile dal serbatoio e dalla coclea del Kit Policombustibile.

È necessaria la manutenzione annuale della canna fumaria.
Durante la pulizia della canna fumaria ricordarsi di tenere lo sportello chiuso.



(Figura 38)



(Figura 39)

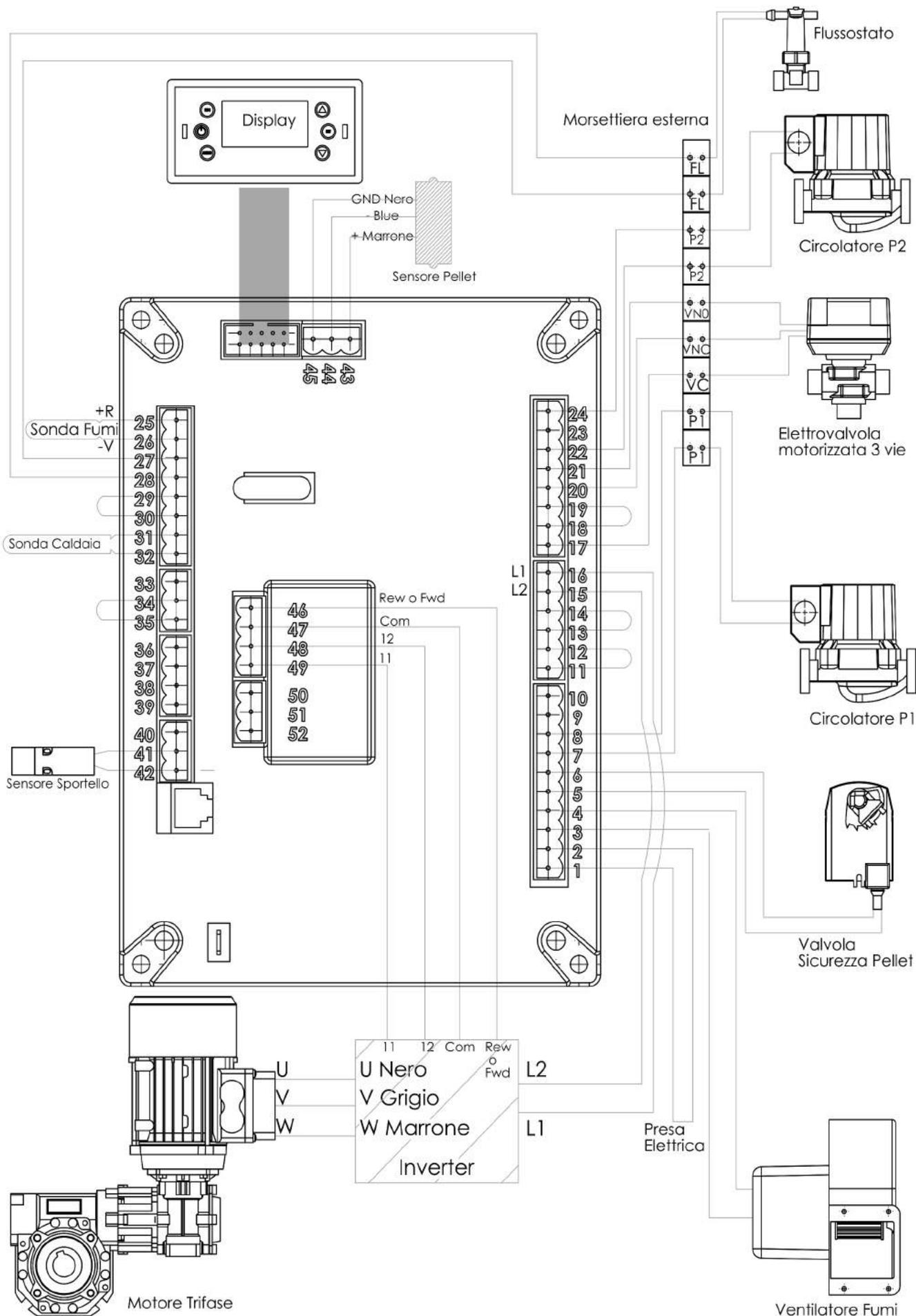


(Figura 40)



(Figura 41)

4. SCHEMA ELETTRICO





4.1 Connessioni elettriche in centralina

Pin	Funzione
1-2	Alimentazione di rete 230Vac $\pm 20\%$
3-4	Ventilatore Fumi
5-6	Valvola Sicurezza Pellet
7-8	Circolatore P1
9-10	Resistenza per accensione automatica Contatto libero se non utilizzato
11-12	Ingresso Termostato di Sicurezza Cortocircuitare se non utilizzato
13-14	Ingresso Pressostato Fumi Cortocircuitare se non utilizzato
15-16	Alimentazione Inverter 15 = L2 ; 16 = L1;
17÷21	Elettrovalvola */ Uscita Ausiliaria
22÷24	Circolatore P2 il Pin 23 non è collegato
25-26	Termocoppia 25: Rosso (+) 26: Verde (-)
27-28	Sonda Puffer / Flussostato
29-30	Termostato esterno Cortocircuitare se non utilizzato**
31-32	Sonda Caldaia
33	Non utilizzato
34-35	Termostato Pellet Cortocircuitare se non utilizzato
36	Non utilizzato
37-38-39	Sensore di Pressione non utilizzato
40	Non utilizzato
41-42	Sensore Portello***
43-44-45	Sensore Pellet 43= +12V Marrone 44= -segnale Blue 45= GND Nero
46-47	Consenso Inverter 46= V _{PROG} , segnale per il Consenso Inverter(0 VDC o 10 VDC) 47= GND= Comune ****
48-49	Potenziometro Inverter 48= V _{PROG} , segnale programmazione Inverter (da 0 VDC a 10 VDC) Collegare al pin V _{PROG} dell'Inverter; 49= GND Collegare al pin GND dell'Inverter*****
50-51-52	Non utilizzato
CN1	Connessione Display
RS232	Interfaccia seriale RS232
Terra	Connettere all'impianto di terra

*17 Pin Comune/Neutro Valvola a 3 vie. I Pin 18- 19 sono cortocircuitati se si utilizza un elettrovalvola a 3 vie motorizzata, Pin 20 contatto Elettrovalvola Normalmente chiusa, Pin21 contatto Elettrovalvola Normalmente aperta. Se non si utilizza la valvola a 3 vie eliminando il ponticello tra i Pin 18-19 si può utilizzare questa uscita per gestire il termostato della Caldaia a Gas.

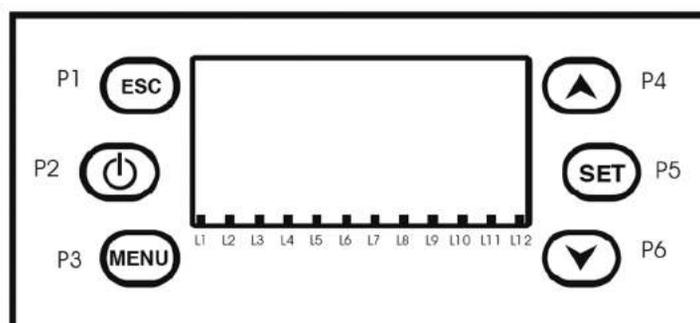
**29-30 Pin Termostato ambiente esterno, se in uso spostarsi sul Menù Sistema, scorrere fino alla voce Abilitazioni e impostare il valore A07= 1.

***41-42 Pin Sensore sportello utilizzato solo nella Caldaia Base Polyfire, nei Termocamini Polyfire è cortocircuitato.

****46-47 Pin Consenso Inverter : 47= Com; 46= Fwd o Rew su Inverter.

*****48-49 Pin Potenzimetro Inverter : 48= 12 su Inverter; 49= 11 su Inverter.

5. PANNELLO COMANDI



5.1. TASTI

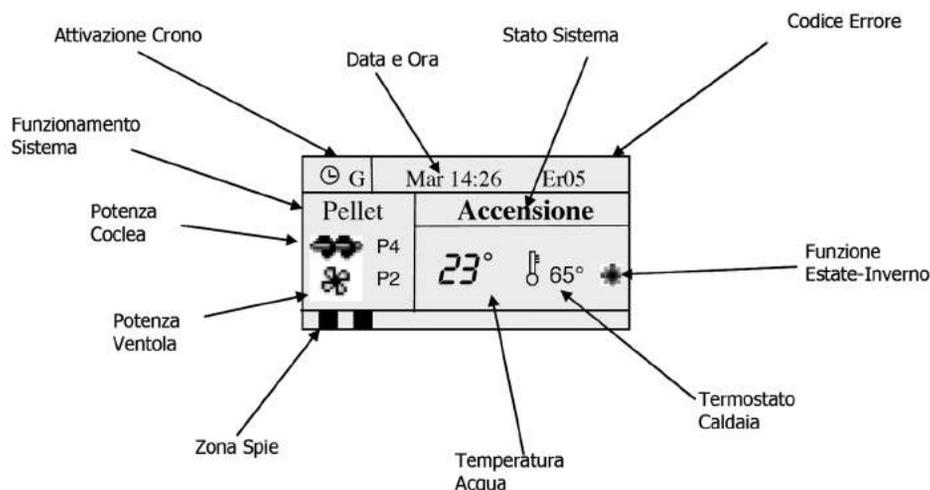
Funzione	Descrizione	Tasto
ESC	Funzione uscita da un Menu o da un Sottomenu	
CARICAMENTO MANUALE	Dalla schermata principale, premendo il tasto si attiva il caricamento manuale della Coclea. Per disattivarla rilasciare il tasto.	P1
LEGNA/PELLET	Passaggio da Legna a Pellet e viceversa premendo il tasto per 3 secondi fino al segnale acustico	P2
SBLOCCO	Sblocco del sistema premendo il tasto per 3 secondi, fino al segnale acustico. Il sistema si porta in funzionamento Legna.	
MENU	Ingresso nel Menu e nei Sottomenu e salvataggio dati	P3
CAMBIO POTENZA VENTOLA E COCLEA	Premendo il tasto si entra nel Menu cambio Potenza Ventola, premendolo di nuovo si entra nel Menu cambio Potenza Coclea, premendolo ancora si torna nella schermata principale.	P5
STANDBY MANUALE	Premendo il tasto per 3 secondi il sistema entra in Standby finché non si ripiglia il tasto	
VISUALIZZAZIONI	Ingresso, scorrimento e uscita dal Menu Visualizzazioni	P4
BLOCCO POMPA	Premendo il tasto per 3 secondi si blocca la Pompa (solo per impianti idraulici 0, 1, 5)	P6
MODIFICA VALORI GRANDEZZE	Quando in Menu in modalità modifica i tasti cambiano i valori delle grandezze dei Menu e dei Sottomenu	P4
SCORRIMENTO MENU	In Menu scorrono i Menu ed i Sottomenu	P6

5.2. SPIE

Funzione	Descrizione	Spia
COCLEA	Spia Accesa: Coclea nell'intervallo di ON	L2
POMPA	Spia Accesa: Pompa attiva	L3
VALVOLA	Spia Accesa: Valvola attiva	L4
COCLEA 2 o VALVOLA PELLET	Spia Accesa: Uscita attiva	L5
USCITA AUSILIARIA	Spia Accesa: Uscita Ausiliaria attiva	L6
FLUSSOSTATO	Spia Accesa: C'è richiesta di acqua sanitaria (contatto chiuso) ed è selezionato un impianto con Flussostato (P26=0, 1, 5, 6)	L9
LIVELLO PELLET	Spia Accesa: Il sensore segnala mancanza di materiale	L10
CRONOTERMOSTATO	Spia Accesa: Contatto aperto	L11
BLOCCO POMPA	Spia Accesa: Pompa Bloccata manualmente	L12



5.3. DISPLAY



Stati Sistema visualizzati:

- Check Up
- Accensione
- Stabilizzazione
- Modulazione
- Standby
- Normale
- Recupero Accensione
- Spegnimento
- Blocco

5.4. ERRORI

Tutti gli errori mandano il sistema in Blocco, esclusi gli errori **Er04** e **Er05** che a Legna mandano il sistema in Sicurezza.

DESCRIZIONE	DISPLAY
Sicurezza Alta Tensione 1. La sicurezza può intervenire anche a stufa spenta	Er01
Sicurezza Alta Tensione 2. La sicurezza può intervenire solo se la Ventola Comburente è attiva.	Er02
Bassa temperatura fumi	Er03
Sovratemperatura acqua	Er04
Temperatura fumi elevata	Er05
Pressione acqua bassa	Er09
Pressione acqua alta	Er10
Errore Orologio L'errore si verifica per problemi con l'orologio interno.	Er11
Accensione Fallita	Er12
Esaurimento Pellet	Er18

5.5. ALTRI MESSAGGI

DESCRIZIONE	DISPLAY
Visualizzazione stato delle Sonde di Temperatura. Il messaggio è visualizzato durante la fase di Check Up e indica che la temperatura letta su una o più sonde è pari al valore minimo (0°C) o al valore massimo (dipende dalla sonda considerata). Verificare che le sonde non siano aperte (0°C) o in cortocircuito (lettura del valore massimo della scala di temperatura).	Sond
Caricamento manuale attivo. Finché si tiene premuto il tasto P1 la Coclea 1 lavora continuamente. La Ventola Comburente, se era disattiva, si attiva alla velocità P29 , altrimenti continua a funzionare con la potenza impostata.	Load
Portello aperto	Port
Termostato Pellet aperto	Er06



6. MENU'

Alla pressione del tasto **P3** si ha la prima schermata del Menù Utente.

Tramite i tasti **P4** e **P6** si può evidenziare la voce di Menù desiderata. Con il tasto **P3** si entra nel Sottomenù evidenziato ottenendo la lista dei sottomenù o l'impostazione del parametro selezionato. Il dato desiderato è già in modalità modifica (il campo lampeggia) con i tasti **P4** e **P6** si incrementa o decrementa il valore.

Con il tasto **P3** si memorizza il valore impostato, con **P1** si annulla l'operazione, si ripristina il valore antecedente l'operazione e si esce dal menù.

Il nuovo valore del parametro è poi trasmesso alla scheda: se la trasmissione fallisce compare il messaggio "Trasferimento non riuscito". In tal caso ritentare la modifica del parametro.

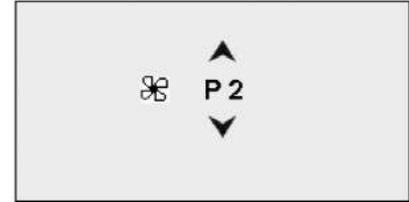
6.1. MENU' CAMBIO POTENZA VENTOLA

Quando il sistema è giunto a regime il menù consente di modificare il valore della velocità della Ventola.

Per accedere premere il tasto **P5** e modificare il valore con i tasti **P4** e **P6**.

Si hanno a disposizione 10 potenze:

- se P=0 la Ventola è ferma
- se P=10 la Ventola va alla massima velocità (99%)



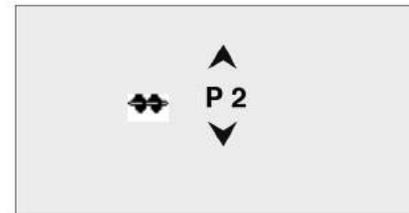
6.2. MENU' CAMBIO POTENZA COCLEA

Permette di variare la quantità di combustibile immessa nel braciere quando il sistema è arrivato a regime.

Per accedere premere il tasto **P5** e modificare il valore con i tasti **P4** e **P6**.

Si hanno a disposizione 10 potenze:

- se P=0 la Coclea è ferma
- se P=10 la Coclea va alla massima velocità (100%)



6.3. MENU' VISUALIZZAZIONI

Premere il tasto **P4** per entrare e uscire.

Temp Fumi	103
Temp. Puffer	55
Pressione	1548
Cod. Prodotto	300-12.34
Rev. 1.0	

Temperatura Fumi [C°]

Temperatura Puffer [C°] (Solo con impianti che prevedono la sonda puffer)

Pressione in caldaia [mbar]

Codice prodotto

Revisione Firmware

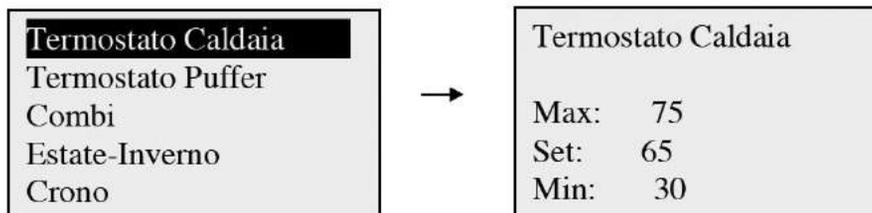
6.4. MENU' UTENTE

DISPLAY	DESCRIZIONE	
Termostato Caldaia	Menu che consente di modificare il valore del Termostato Caldaia	
Termostato Puffer	Menu che consente di modificare il valore del Termostato Puffer. Questo Menu è visibile solamente impostando il parametro P26=2, 3, 4.	
Combi	Menu che consente di abilitare la funzionalità "Combinato"	
Estate - Inverno	Menu per selezionare la modalità Inverno o Estate. In modalità Estate compare l'icona * sul display	
Crono	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità <ul style="list-style-type: none"> ○ Disattivato ○ Giornaliero ○ Settimanale ○ Fine Settimana 	Selezione della modalità di programmazione del cronotermostato: Giornaliero, Settimanale, Fine Settimana, Disattivato
	<ul style="list-style-type: none"> • Programma <ul style="list-style-type: none"> ○ Giornaliero ○ Settimanale ○ Fine Settimana 	Menu per la programmazione delle fasce orarie di Accensione/Spegnimento della stufa per le 3 modalità
Data e Ora	Menu l'impostazione dell'orologio	
Lingua	Menu per il cambio della Lingua	
Menu Tastiera	Menu per il test del collegamento e per l'aggiornamento del pannello	
Menu Sistema	Menu per accesso al Menu Segreto	



6.4.1. MENU' TERMOSTATO CALDAIA

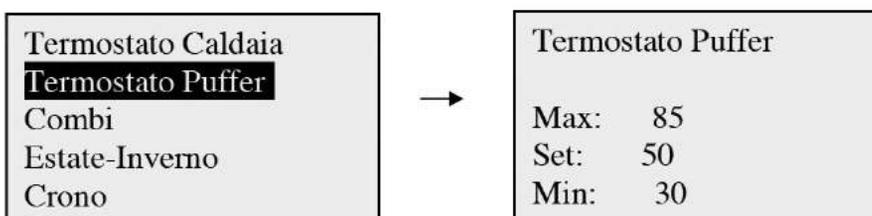
Menù per modificare il valore del Termostato Caldaia per il Mantenimento o la Modulazione. Entrare nel Menu Termostato Caldaia con il tasto **P5** e modificare il valore con i tasti **P4** e **P6**.



I valori minimo e massimo sono programmabili impostando rispettivamente i termostati **T26** e **T27**.

6.4.2. MENU' TERMOSTATO PUFFER

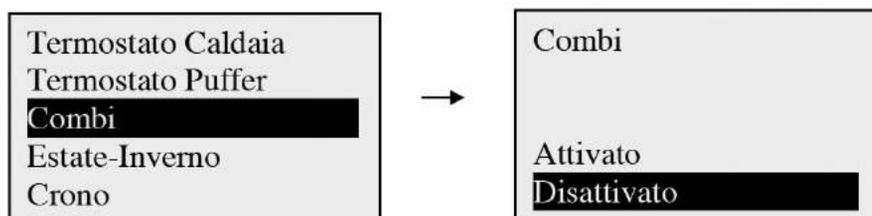
Menù per modificare il valore del Termostato Puffer per il Mantenimento o la Modulazione. Entrare nel Menu Termostato Puffer con il tasto **P5** e modificare il valore con i tasti **P4** e **P6**.



Questo Menu è visibile solamente scegliendo un impianto idraulico che prevede l'uso di una Sonda Puffer (parametro **P26** = 2, 3, 4).

6.4.3. MENU' COMBINATO

Consente di far riaccendere automaticamente il Sistema a Pellet quando è terminata la legna nel braciere.



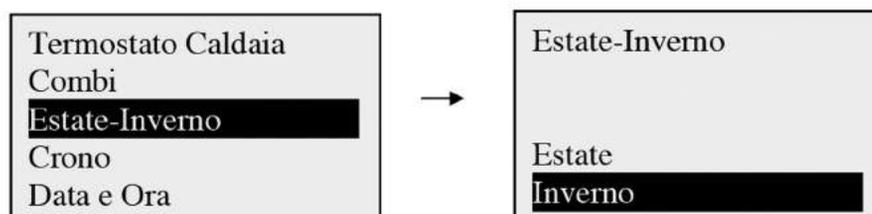
La funzione "Combinato" è attiva:

- se sul display compare la scritta **Combi** quando il sistema è in funzionamento Legna;
- se la temperatura rilevata dalla sonda fumi è maggiore del termostato **T13** viene caricato il timer **T21**;
- se la temperatura rilevata al di sotto di **T13** per **T21** minuti il sistema si riaccende automaticamente a Pellet.

6.4.4. MENU' ESTATE - INVERNO

Menu che permette di modificare il funzionamento dell'impianto idraulico e di isolare il riscaldamento dei termosifoni nella modalità Estate, lasciando in funzione solamente la produzione di acqua calda sanitaria.

In modalità Estate sul display compare il simbolo *





6.5. MENU' CRONO

Le accensioni e gli spegnimenti automatici possono essere utilizzati solamente con alcuni tipi di combustibili triti di origine vegetale, quali pellet e sansa.

L'accensione automatica avviene tramite resistenza elettrica e può essere programmata nell'arco delle 12 ore ca. dall'ultimo spegnimento, a seconda del tipo di combustibile utilizzato.

Durante la fase di accensione automatica, è possibile che si verifichino fuoriuscite di fumo dovute all'errata installazione del termocamino e della canna fumaria o alla condizione della brace residua all'interno del crogiolo

Menu per impostare gli orari di accensione e spegnimento.

ISTRUZIONI	DISPLAY
Entrare nel Menu Crono e scegliere tra i due Sottomenu: <ul style="list-style-type: none"> • Modalità • Programma 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Modalità Programma </div>

6.5.1. MODALITA' CRONO

ISTRUZIONI	Tasti	DISPLAY
La modalità correntemente selezionata è evidenziata		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Disattivato Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>
Entrare in modalità modifica (il cursore che evidenzia la modalità selezionata lampeggia)	P3	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Disattivato Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>
Selezionare la modalità desiderata	P4 e P6	
Annullare modifiche e ripristino della vecchia modalità	P1	
Memorizzare la nuova impostazione	P3	
Uscire dal Menu	P1	

6.5.2. PROGRAMMAZIONE CRONO

SCELTA PROGRAMMA	Tasti	DISPLAY
La modalità corrente è evidenziata		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>
Entrare nel Sottomenu	P3	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>
Selezionare il programma desiderato	P4 e P6	
Uscire dal Menu	P1	

Scegliere il tipo di programmazione che interessa impostare:

G - Giornaliero

Si deve selezionare il giorno della settimana che si vuole programmare (3 fasce di accensione/ spegnimento per ogni singolo giorno). Selezionando un giorno della settimana viene riportato il prospetto delle 3 accensioni.

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Lunedì ON OFF 09:30 11:15 ✓ 00:00 00:00 00:00 00:00 </div>
---	---	---

S - Settimanale

Si va direttamente a modificare gli orari (3 fasce per tutta la settimana):

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Lun-Dom ON OFF 08:30 13:15 00:00 00:00 00:00 00:00 </div>
---	--

FS - Fine Settimana

Si ha la scelta tra i periodi "Lunedì - Venerdì" e "Sabato - Domenica" (3 fasce per il periodo "Lunedì - Venerdì" e 3 fasce per "Sabato - Domenica").

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Giornaliero Settimanale Fine Settimana </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Lun-Ven Sab-Dom </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Lun-Ven ON OFF 10:00 12:15 00:00 00:00 00:00 00:00 </div>
---	---	--

PROGRAMMAZIONE CRONO	Button
Dopo aver scelto il programma preferito:	
Selezionare l'orario da programmare	P4 o P6
Entrare in modalità modifica (l'orario selezionato lampeggia)	P3
Modificare gli orari	P4 o P6
Salvare la programmazione	P3
Abilitare (viene visualizzata una "V") o disabilitare la fascia oraria (non viene visualizzata una "V")	P5
Uscire	P1
PROGRAMMAZIONE CRONO A CAVALLO DI MEZZANOTTE	
Impostare per una fascia di programmazione di un giorno della settimana l'orario di OFF sulle 23:59	
Impostare per una fascia di programmazione del giorno della settimana successivo l'orario di ON sulle 00:00	

Le tre tipologie di programmazione rimangono memorizzate in maniera separata: se si regola ad esempio il Giornaliero, le altre modalità non vengono modificate.

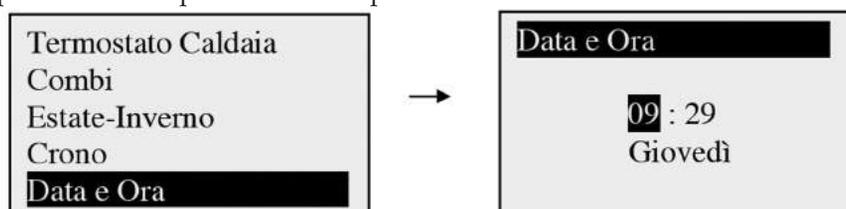
N.B.: dopo aver effettuato la programmazione di una o più modalità (Giornaliero, Settimanale, Fine Settimana), per accendere la stufa da Crono è necessario selezionarne una dal Sottomenù MODALITA' per abilitarla.

6.6. MENU' DATA E ORA

Menù che consente di impostare orario e data corrente.

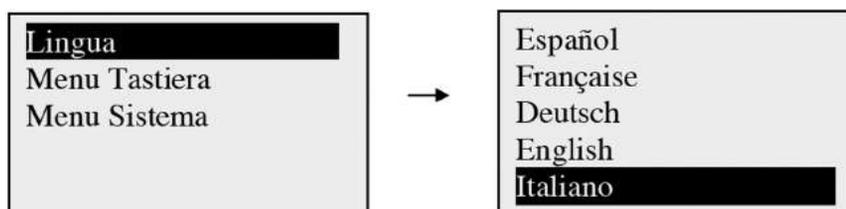
Premere i tasti **P4** e **P6** per selezionare ore, minuti o giorno della settimana.

Premere **P3** per entrare in modifica (il cursore lampeggia), **P4** e **P6** per modificare il valore della grandezza selezionata. Premere **P3** per salvare l'impostazione e **P1** per uscire.



6.7. MENU' SELEZIONE LINGUA

Scorrere fino al Menu **Lingua** ed entrare.



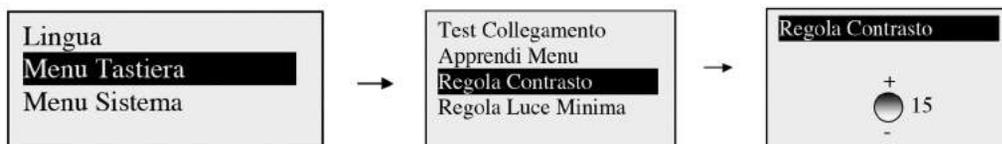
La lingua evidenziata è quella attualmente impostata.

Premere **P3** per entrare in modifica (il cursore lampeggia), **P4** e **P6** per selezionare la lingua desiderata.

Premere **P3** per salvare l'impostazione e **P1** per uscire.

6.8. MENU' REGOLA CONTRASTO

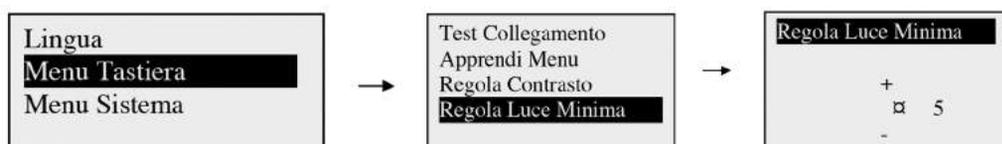
Menu che permette di regolare il contrasto del display. Scorrere fino al Menu **Tastiera** ed entrare.



Scorrere fino a Regola Contrasto ed premere **P3** per entrare. Utilizzare i tasti **P4** e **P6** per modificare il valore del contrasto. Premere **P3** per uscire e salvare l'impostazione, **P1** per uscire senza salvare l'impostazione.

6.9. MENU' REGOLA LUCE MINIMA

Menu che permette di regolare l'illuminazione del display quando non si utilizzano i comandi.



Utilizzare i tasti **P4** e **P6** per modificare il valore di set. Premere **P3** per uscire e salvare l'impostazione, **P1** per uscire senza salvare l'impostazione.

AVVERTENZE

- a.* È vietato introdurre altri liquidi nel circuito della caldaia.
- b.* Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme nazionali ed europee devono essere rispettate nell'installazione della macchina.
- c.* Non utilizzare la macchina come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.
- d.* La macchina, specialmente le superfici esterne, quando è in funzione, raggiunge temperature elevate al tatto; manovrare con cautela per evitare scottature.
- e.* Quando la caldaia è in funzione, lo sportello deve rimanere chiuso; in tal modo è possibile controllare meglio la combustione ed aumentare il rendimento della macchina.
- f.* Nel caso in cui si preveda che la caldaia rimanga inutilizzata, si consiglia di svuotare l'impianto onde evitare, specie in località fredde, che l'acqua si congeli. Si consiglia di installare un decalcificatore sulla mandata dell'acqua sanitaria, del tipo magnetico e senza polifosfati, per evitare formazioni di calcare.
- g.* Prima di accendere la caldaia, dopo un lungo periodo di inattività, si consiglia di verificare il livello dell'acqua all'interno del vaso di espansione. Qualora fosse necessario, inserire acqua per riempire sia la caldaia che l'impianto e far uscire l'aria in eccesso dagli sfiati dei radiatori. La caldaia non deve funzionare senza acqua nel boiler.
- h.* Le parti in ghisa vengono trattate con particolari prodotti durante la loro realizzazione e non devono essere quindi verniciate. Questo perché alle prime accensioni potrebbero sviluppare delle esalazioni tossiche nocive sia all'uomo che all'ambiente.
- i.* In caso di eccessivo innalzamento della temperatura dell'acqua, dovuto ad avaria della pompa, eccessivo carico di legna o mancanza di energia elettrica, è presente nell'impianto il tubo di sfiato che collega la caldaia al vaso di espansione e permette lo smaltimento dell'acqua andata in ebollizione.
- j.* Tutte le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie riguardanti la caldaia e le sue parti idrauliche vanno eseguite esclusivamente da personale specializzato ed abilitato a tali funzioni.
- k.* Evitare sempre di lasciare lo sportello socchiuso onde evitare il così detto "effetto forgia" con il rischio di surriscaldare e danneggiare la struttura della caldaia.
- l.* Nel caso in cui si verificassero bolle d'aria all'interno del circuito-radiatori, eliminarle aprendo le valvole di sfiato aria, manuali o automatiche, presenti negli elementi caloriferi.
- m.* Nel caso in cui nell'impianto fossero installati " Termoconvettori ", installare sul ritorno di quest'ultimi il " termostato a contatto " presente con temperatura a 60°.
- n.* La caldaia deve essere obbligatoriamente installato a vaso aperto (D.M. 1/12/1975)
- o.* Non effettuare alcuna modifica non autorizzata sulla macchina.
- p.* È possibile che, nel momento in cui viene aperto lo sportello della caldaia, si venga a creare una depressione temporanea che provochi la fuoriuscita di fumi, aprire lo sportello lentamente.
- q.* Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore.
- r.* Rispettare le distanze di sicurezza: non posizionare oggetti infiammabili a meno di 1 e 1/2 mt. nella parte frontale della caldaia.
- s.* Per un corretto funzionamento della centralina fare riferimento al relativo manuale d'istruzioni.
- t.* La macchina deve essere installata su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (Es. Piastra di distribuzione di carico).





- u. L'installazione della macchina deve garantire facile accesso per la pulizia della macchina stessa, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria. Attenersi alle istruzioni di montaggio.
- v. Ventilatori di estrazione quando utilizzati nella stessa stanza o spazio della macchina, possono causare problemi. Adeguare le prese d'aria.
- w. Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati.
- x. Non utilizzare combustibili liquidi.
- y. Il focolaio deve essere mantenuto chiuso eccetto durante le operazioni di ricarica.
- z. In caso di incendio della canna fumaria chiudere il registro dell'aria comburente e l'antina. Attendere che la fiamma si spenga per mancanza di ossigeno.

CONSIGLI IN CASO DI ANOMALIE O CATTIVO FUNZIONAMENTO

Scarso tiraggio	1 Tiraggio insufficiente	Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata.
	2 Comignolo non a norma	Controllare che il comignolo sia costruito a norma e superi di almeno 50 cm il colmo del tetto.
	3 Canna fumaria non coibentata	Coibentare interamente la canna fumaria in acciaio dal soffitto al comignolo.
	4 Altezza canna fumaria insufficiente	Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza secondo le norme UNI.
	5 Sezione canna fumaria troppo piccola	Aumentare il diametro della canna fumaria o aumentarne l'altezza.
	6 Ostruzione di nidi o corpi estranei nel comignolo	Eliminare qualunque corpo estraneo nel comignolo o nel camino rispettando la periodica pulizia della canna fumaria costante e adeguata.
	7 Legna umida o troppo grande	Usare legna asciutta di piccolo taglio.
Riscaldamento insufficiente	1 Legna troppo umida o di diametro eccessivo	Usare legna asciutta con tasso di umidità inferiore al 20% e di piccolo taglio mantenendo una fiamma costante e adeguata.
	2 Eccessivo tiraggio	Regolare le valvole fumi interne.
<p>☞ In caso di scarso rendimento, per verificare la funzionalità del termocamino, impostare la partenza della pompa sulla centralina da 45/50°C a 65/70°C. Procedere all'accensione con una carica di legna (10/12 kg. circa) asciutta di piccolo taglio e attendere per circa mezz'ora.</p> <p>A) se la temperatura raggiunge i 65/70°C rivolgersi all'installatore che provvederà a verificare eventuali anomalie dell'impianto. B) se la temperatura non raggiunge i 65/70°C provvedere alla regolazione delle valvole interne dei fumi.</p>		
Fuoco nella canna fumaria	1 Eccessivo tiraggio	Regolare la valvola fumi
	2 Canna fumaria non a norma	Utilizzare una canna fumaria in acciaio a norma UNI
	3 Scarsa pulizia	Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.
Fuori uscite di fumo dall'antina	1 Tiraggio insufficiente	Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Regolare le valvole fumi interne. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza.
	2 Legna umida o troppo grande	Controllo Presa d'aria.
	3 Scarsa pulizia	Usare legna asciutta di piccolo taglio. Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.
Il vetro si sporca	1 Tiraggio insufficiente	Controllare l'efficienza della canna fumaria, che sia a norma e ben coibentata. Regolare le valvole fumi interne. Rispettare l'altezza minima della canna consigliata nel manuale e qualora ce ne fosse bisogno aumentarne l'altezza.
	2 Legna umida o troppo grande	Controllo Presa d'aria.
	3 Scarsa pulizia	Usare legna asciutta di piccolo taglio. Rispettare la periodica pulizia della canna fumaria.

INDICAZIONI INSTALLAZIONE E PRIMA ACCENSIONE A PELLET

Allaccio alla Rete Elettrica

Il termocamino/caldaia necessita di collegamento alla rete elettrica.

Assicurarsi che l'impianto sia munito di efficace collegamento di terra secondo le norme e le leggi in vigore. Il cavo di alimentazione in nessun punto dovrà raggiungere una sovratemperatura di 50°C rispetto a quella ambiente.

In caso di interruzione prolungata (pausa estiva o settimanale) svuotare il sistema da qualsiasi combustibile e togliere l'alimentazione elettrica.

NOTA: IL COSTRUTTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN CASO LE VIGENTI NORME INFORTUNISTICHE NON VENGONO RISPETTATE.

Prima Accensione

Accertarsi che la sonda caldaia sia inserita nell'apposito pozzetto caldaia e la sonda fumi nel suo alloggiamento sulla tramoggia in acciaio del termocamino.

Immettere nella tramoggia una piccola quantità di combustibile e procedere manualmente al caricamento tenendo premuto il tasto **P1** per verificare che le coclee e i motori girino nel senso giusto.

Il materiale comburente immesso nella tramoggia deve spostarsi verso il termocamino, se al contrario durante questa prova il combustibile si concentra verso il motore coclea arrestare subito il caricamento e seguire il cavo collegato al **Pin 46** della centralina e spostarlo di posizione sull'inverter da **Rew** a **Fwd** o viceversa cambiando il senso di rotazione.

Posizionare il termostato caldaia ai gradi massimi desiderati per l'acqua da riscaldamento termosifoni, circa 65-70°C. **Non superare gli 80°C.**

Accertarsi che il combustibile sia adatto all'utilizzo, riempire la tramoggia combustibile col materiale comburente. Durante la prima accensione caricare il bruciatore di combustibile fino a riempirlo di $\frac{3}{4}$ o meglio fino a 6/7 cm sotto il posizionamento della candelletta. Quest'operazione può essere effettuata manualmente tenendo premuto il tasto **P1**. Per fermare il caricamento basta rilasciare il tasto.

Portato il combustibile a livello, si può procedere con l'accensione della macchina (tasto **P2**)

La sonda fumi che legge la temperatura all'interno della canna fumaria, rileva la presenza di fiamma con l'innalzamento della temperatura stessa e procede alla fase di lavoro in cui è possibile modificare sia la potenza di combustione sia la quantità d'aria comburente.

IMPORTANTE:

Durante la combustione, il livello del combustibile deve essere sempre a filo del crogiolo

Regolare l'aria comburente (ventola) in modo da rendere la fiamma più naturale possibile e quanto più simile alla fiamma di una combustione a legna.

La potenza del combustibile deve essere sempre maggiore rispetto alla potenza dell'aria comburente.

E' sconsigliato regolare la ventola comburente troppo alta, con conseguente fiamma troppo violenta, o troppo bassa, da non riuscire a bruciare il combustibile. Ciò potrebbe causare la fuoriuscita di materiale dal bruciatore o fumo dal serbatoio.

Dopo l'avviamento e la regolazione il funzionamento del kit Polyfire è automatico.

Non lasciare combustibile all'interno del contenitore, trasporto e bruciatore nella fase di pausa estiva.





CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

Come previsto dal D.Lgs. n. 24 del 02/02/02, entrato in vigore il 23/03/2002, la durata della garanzia è di anni 2 (due), decorrenti dalla data di acquisto del bene. Tale data deve essere comprovata dal documento fiscale rilasciato dal rivenditore al momento dell'acquisto (il quale dovrà evidenziare nome del rivenditore, data d'acquisto, importo pagato e descrizione del bene).

Trascorso tale termine, la garanzia decade e gli interventi di riparazione o di assistenza saranno totalmente a carico del cliente finale.

Rientrano in garanzia solo quei prodotti la cui installazione e la prima accensione siano state effettuate da un tecnico qualificato e abilitato e, in caso di prodotti per il riscaldamento, siano stati allegati alla pratica gli allegati di conformità dell'impianto a norma di legge.

Tutti i prodotti Tecno Fuoco s.r.l. soggetti a garanzia, ad ultimazione del relativo montaggio, devono essere sottoposti a prova di funzionamento prima di eseguire le eventuali opere murarie complementari quali: montaggio controcappe, montaggio rivestimento, tinteggiatura pareti, etc.

La Tecno Fuoco s.r.l. non risponde degli oneri derivanti sia da interventi di rimozione di tali opere che di ricostruzione delle stesse anche se conseguenti a lavori di sostituzione di eventuali pezzi difettosi.

La Tecno Fuoco s.r.l. garantisce l'ottima qualità dei propri prodotti e la loro perfetta efficienza. In presenza di accertati vizi e/o difetti nell'uso corretto degli stessi da parte dei clienti finali, si impegna alla sostituzione gratuita di tutte le parti difettose e/o non funzionanti, franco il rivenditore che ha effettuato la vendita o il centro assistenza tecnico più vicino.

La garanzia comporta la riparazione o eventualmente la sostituzione del pezzo che risulti difettoso per difetto di fabbricazione.

Le parti sostituite saranno garantite fino al restante periodo di garanzia del prodotto acquistato.

La garanzia non comprende le opere murarie, montaggio, smontaggio e riparazione.

Sono cause di decadenza della garanzia:

la manomissione e/o rottura del prodotto;

l'uso del prodotto in modo difforme da quello indicato nel manuale in dotazione ed in particolare con carichi di combustibile superiori a quelli indicati o l'impiego di combustibili sconsigliati o non previsti nelle istruzioni;

l'impiego di pellet non certificato con caratteristiche differenti da quelle specificate nella scheda tecnica del prodotto;

le mancate manutenzioni e pulizie ordinarie e straordinarie;

il montaggio dei prodotti non eseguito ad opera d'arte, in modo non conforme sia alla normativa che alle istruzioni della casa madre;

il mancato utilizzo di prodotto traspirante nella scrollatura di particolari in conglomerato.

L'eventuale inosservanza delle condizioni di operatività e decadenza della garanzia, determinerà l'esclusione del produttore da ogni responsabilità per eventuali danni che da ciò dovessero derivare sia al cliente finale che a terzi o cose.

La garanzia copre esclusivamente le difformità originarie del prodotto, non riconducibili dal consumatore al momento dell'acquisto e dovute a difetti di fabbricazione, con le esclusioni di seguito specificate.

Sono escluse dalla garanzia le difformità legate alle caratteristiche naturali e fisiche dei materiali utilizzati, in particolare, non vengono riconosciute difformità:

le venature del marmo che costituiscono elemento caratterizzante e l'unicità dei singoli pezzi;

le variazioni cromatiche del metallo a contatto con il calore;

le deformazioni del legno dovute alla naturale lavorazione nel tempo;

le eventuali sfumature del colore della ceramica;

eventuali piccole fessure o cavillature che potrebbero evidenziarsi nei conglomerati di cemento/argilla espansa/chamotte, in quanto, per tipologia e caratteristiche dei componenti stessi, non sono qualificabili come vizi e/o difetti.

Non sono considerati dei difetti originari, e pertanto non rientrano nella presente garanzia, tutti i vizi e le difformità legati all'usura, alla cattiva manutenzione, alla mancanza di pulizia del prodotto e comunque all'uso del prodotto non conforme al manuale d'installazione, uso e manutenzione fornito con il prodotto stesso.

Non sono considerate difformità del prodotto, e pertanto non rientrano nella presente garanzia, i difetti legati all'installazione, per la quale devono essere seguite attentamente le prescrizioni riportate nel relativo manuale.

Il danneggiato deve comunque provare il danno, il difetto e la connessione causale fra difetto del prodotto e danno subito.

Per eventuali interventi con il personale dell'azienda, anche nel periodo di garanzia, oltre al diritto di chiamata di € 35,00 + i.v.a. richiedere in azienda prezzi di costi aggiuntivi, quali manodopera e spese di trasferta.

Tutti i costi sia di riparazione, trasporto etc, conseguenti ad un non corretto esercizio del diritto di garanzia da parte dell'acquirente, sono a carico dell'utilizzatore stesso.

Non viene riconosciuto alcun risarcimento per il mancato utilizzo del prodotto dovuto ai tempi necessari per la riparazione o alla sostituzione dello stesso.

Non siamo soggetti all'obbligo della garanzia per le varie anomalie derivanti da qualsiasi causa a noi indipendente, come ad esempio:

errata installazione;

manomissione;

modifiche e riparazioni eseguite da personale non qualificato, non specializzato o comunque da noi non autorizzato per iscritto;

il mancato funzionamento o funzionamento anomalo nel caso di accensioni o spegnimenti troppo ravvicinati nel tempo;

danneggiamenti del corpo macchina causati da colpo d'ariete o da una pressione di esercizio superiore a 2 bar;

mancanza di un ulteriore vaso di espansione sull'impianto, oltre a quello presente a bordo macchina, con capacità adeguata all'impianto per ammortizzare lo stesso (per le termostufe e caldaie a pellet - articoli a vaso chiuso);

eventuali perdite d'acqua dovute alla foratura del corpo macchina causate da processi corrosivi di tipo elettrochimico, galvanico, elettrostatico o agenti atmosferici;

intasamento di scambiatori in rame causato da deposito di minerali, residui, impurità o elementi estranei presenti nell'acqua.

Sono escluse dalla garanzia:

le parti elettriche;

centraline;

motoriduttori;

sonde;

sensori;

resistenze per l'accensione (candele);

particolari costruttivi soggetti a danni provocati da fenomeni estranei al normale funzionamento del prodotto (come fulmini, fenomeni atmosferici, sbalzi di corrente, vicinanza di tralicci dell'alta tensione o altri dispositivi che provochino campi magnetici, inadeguato impianto elettrico e messa a terra non conforme, etc).

CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

Al contrario, se il componente venisse riconosciuto difettoso nella fabbricazione o nel materiale, il nostro intervento implicherebbe la sostituzione pura e semplice del materiale ritenuto danneggiato.

Griglie, cassetti, parti in ghisa, parti idrauliche, mattoni in refrattario e in generale tutte le parti mobili dei nostri prodotti, sono soggetti ad usura e pertanto non coperti da garanzia.

Non sono coperti da garanzia i vetri installati nelle parti mobili e i danni causati da eventi accidentali.

Non rispondiamo dei ritardi negli interventi di garanzia, nè siamo tenuti a risarcire i danni di cui all'art. 1949 del codice civile.

La merce viaggia a rischio e pericolo del committente: movimenti di carico e scarico, colpi accidentali e magazzinaggio effettuato in zone non idonee ci esonerano da ogni responsabilità.

I dati tecnici e le misure riportate sono indicativi e possono cambiare, anche a causa di errori tipografici.

La Tecno Fuoco s.r.l. si riserva il diritto di interrompere la produzione dei propri prodotti e di modificare, in qualsiasi momento e senza l'obbligo di preavviso, le specifiche tecniche sia dei prodotti che dei loro componenti, senza esser obbligata ad apportare le stesse modifiche sui prodotti o sui componenti già in commercio o precedentemente venduti.

Desideriamo informarla che i suoi dati personali esposti nei modelli della seguente garanzia, vengono utilizzati solamente per il servizio di garanzia, assistenza con le case madri e per fini contabili e amministrativi, nel rispetto degli artt. 13 e 14 GDPR 679/2016 .

Richiedere la convalida della garanzia alla Tecno Fuoco s.r.l. qualora il prodotto fosse venduto all'utente finale 30 mesi dopo l'anno di costruzione.

Questa garanzia è valida solo all'interno del territorio Italiano. La garanzia sul prodotto venduto ed installato all'estero sarà riconosciuta dal distributore presente nel Paese d'installazione con le modalità del Paese stesso.

In caso di ritardo nei pagamenti o di insolvenza parziale o totale del committente e del rivenditore, siamo esonerati dall'obbligo di garanzia. Pertanto rivolgersi al rivenditore.

Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Velletri.

GARANZIA



COPIA DA SPEDIRE

*Per usufruire della garanzia del prodotto, spedire la presente copia mezzo raccomandata entro 8 giorni dalla data di acquisto a:
Tecno Fuoco S.r.l., Via Palianese Sud Km. 4,500, 03018 Paliano (FR)*

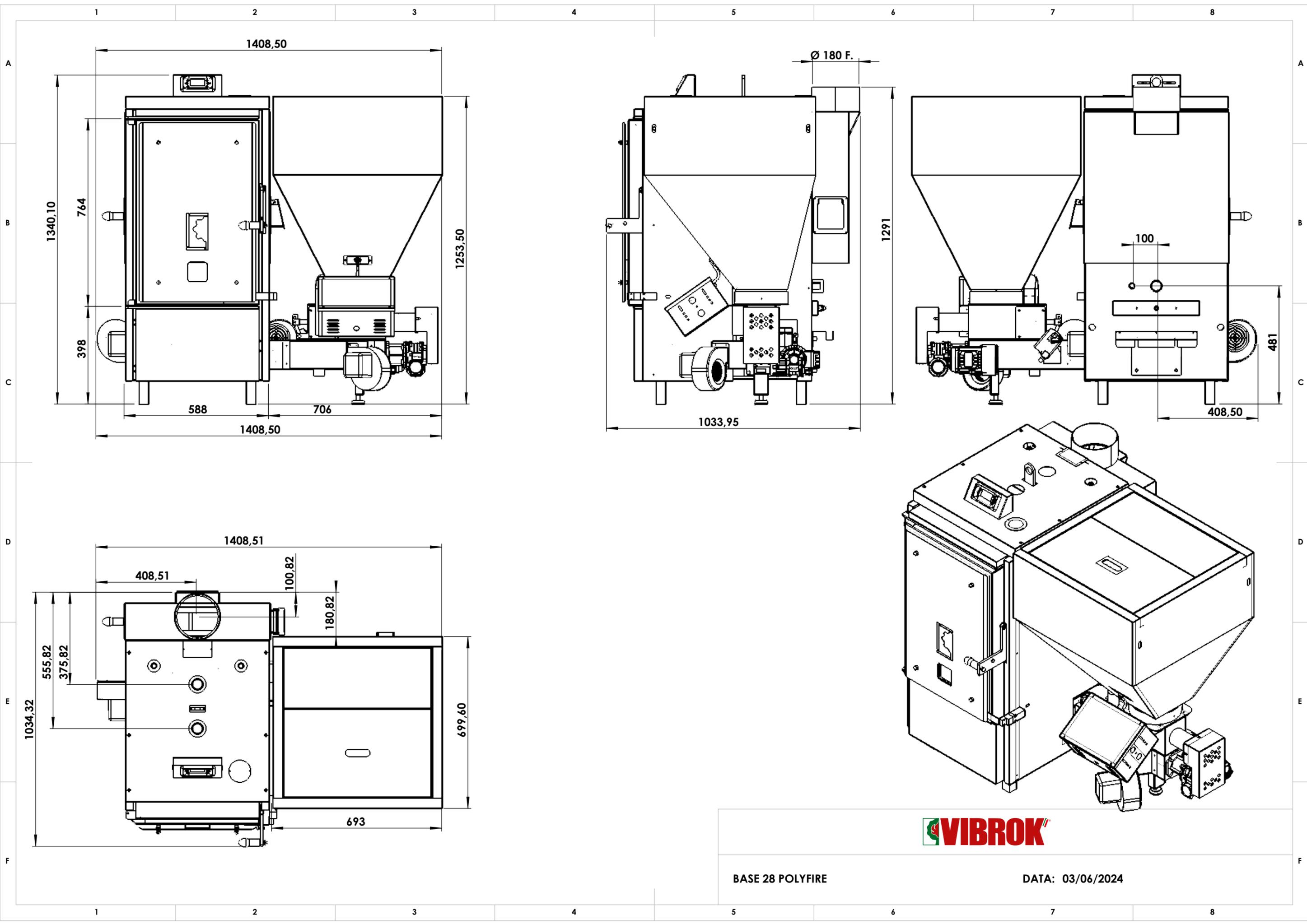
Articolo		N° di Serie	
Data di acquisto		Anno di costruzione	
Acquirente		Tel.	
Indirizzo		C.a.p.	
Località		Prov.	
Rivenditore		Tel.	
Indirizzo		C.a.p.	
Località		Prov.	
Installatore		Tel.	
Indirizzo		C.a.p.	
Località		Prov.	

Timbro e firma del Rivenditore

Timbro e firma dell'installatore

Numero Operatore

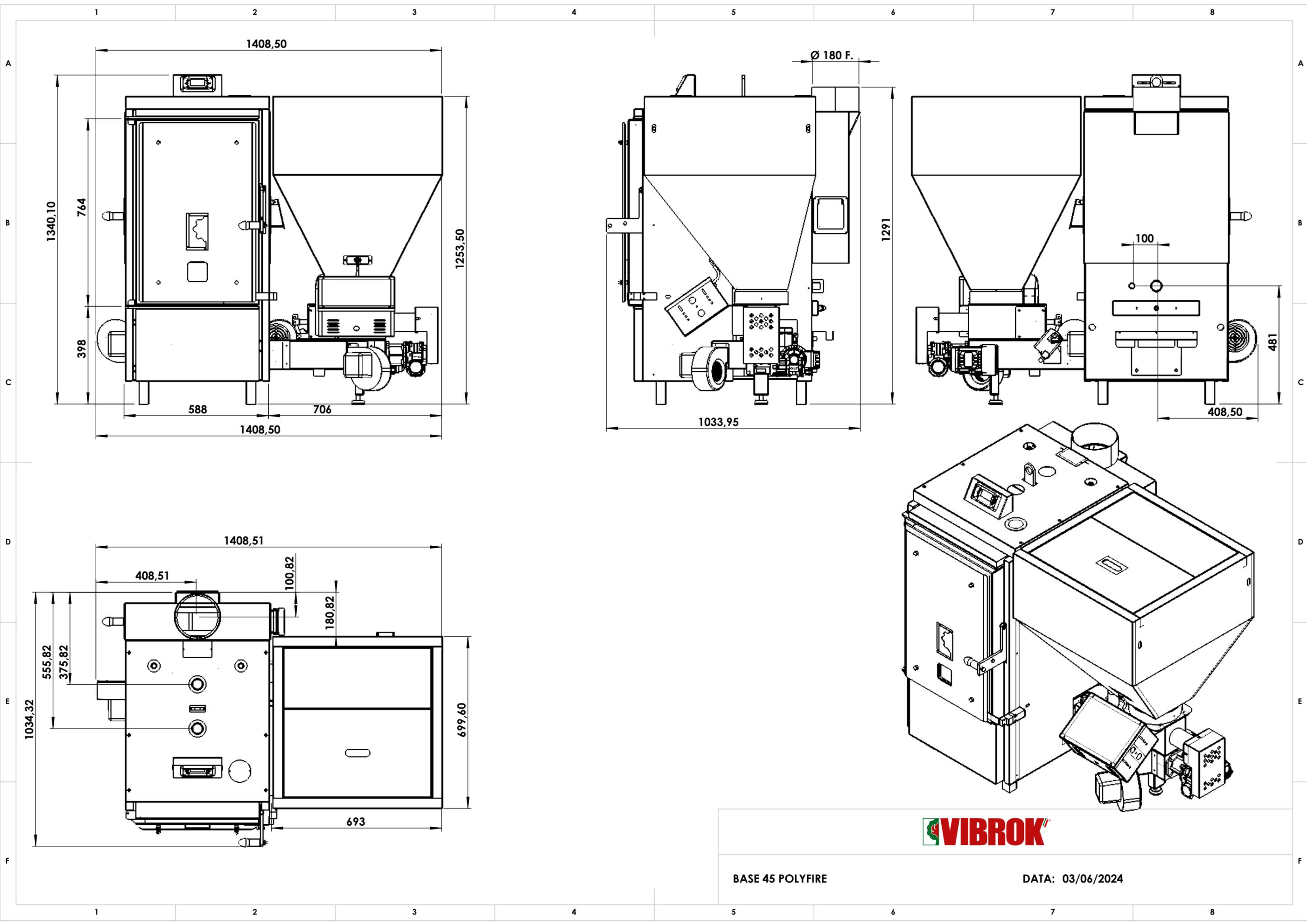
Riferimento fattura o scontrino fiscale



VIBROK

BASE 28 POLYFIRE

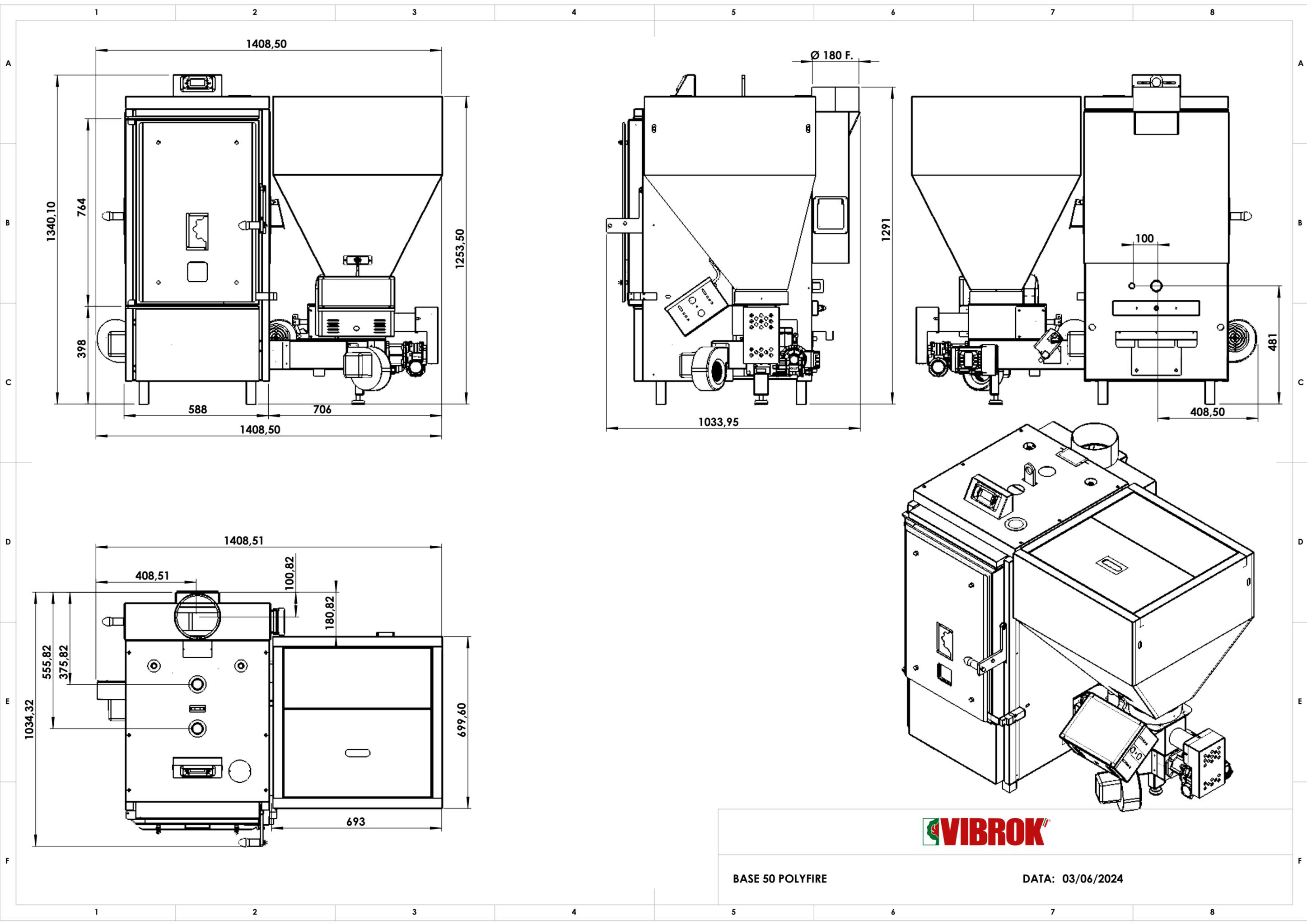
DATA: 03/06/2024



VIBROK

BASE 45 POLYFIRE

DATA: 03/06/2024



VIBROK

BASE 50 POLYFIRE

DATA: 03/06/2024